

MF21

MASSETTO AUTOLIVELLANTE

MASSETTO DI SOTTOFONDO AUTOLIVELLANTE A BASE ANIDRITE

COMPOSIZIONE:

MF21 è un premiscelato a base anidrite, inserti selezionati in giusta curva granulometrica e specifici additivi che conferiscono al prodotto un elevato potere autolivellante, elevate resistenze meccaniche ed un ritiro controllato.

CAMPO DI IMPIEGO:

MF21 trova impiego nella realizzazione di massetti autolivellanti di sottofondo per interni. Data l'elevata inerzia termica risulta particolarmente indicato per applicazioni su impianti riscaldati a pavimento e l'elevata stabilità dimensionale lo rendono idoneo per applicazioni su grandi superfici. Caratterizzato da elevate resistenze meccaniche e ottima planarità superficiale è idoneo per la posa di tutti i tipi di rivestimento compreso i resilienti.

PREPARAZIONE DELL'IMPASTO:

MF21 viene impastato e pompato al piano di posa con appositi macchinari dotati di idonea pompa che garantiscono la giusta miscelazione e soprattutto il giusto rapporto acqua-prodotto (19% circa di acqua). E' possibile comunque utilizzare altri tipi di mescolatori, come le classiche betoniere da cantiere, purché sia rispettato il rapporto acqua-prodotto.

AVVERTENZE:

Non applicare il prodotto con temperature inferiori a +5°C e superiori a +35°C. Proteggere il prodotto dalle correnti d'aria.

MODALITA' DI APPLICAZIONE:

Pompare **MF21** al piano di posa con appositi macchinari dotati di pompa, in grado di garantire una rapida miscelazione e soprattutto la costanza del corretto rapporto acqua/prodotto.

Distribuire uniformemente il materiale sulla superficie e livellare con apposita staga attuando due battiture con lavorazione incrociate di cui la seconda a finire.

CONSUMI E RESE:

Circa 19 kg/mq per cm di spessore.

PREPARAZIONE DEL MASSETTO PRIMA DEL PAVIMENTO:

Ad asciugatura avvenuta si consiglia di carteggiare il massetto con monospazzola, in modo da eliminare le eventuali efflorescenze che si possono creare in fase di maturazione, quindi, aspirare tutti i residui di prodotti. Prima della posa del pavimento è necessario verificare in profondità mediante igrometro a carburo che l'umidità residua sia inferiore allo 0,5% per pavimenti in legno, vinilici e moquette e inferiore all'1% per pavimenti in ceramica e marmo. Per l'applicazione di pavimenti in ceramica utilizzare un collante anidritico, mentre per le pavimentazioni in legno utilizzare un collante poliuretanico. Per la posa di rivestimenti ceramici o lapidei è consigliato, previa primerizzazione con primer idoneo, l'impiego di adesivi della linea CAV.

CONSERVZIONE:

Conservare all'asciutto per un periodo non superiore a 3 mesi.

PREPARAZIONE DEL PRODOTTO:

Impastare **MF21** con circa il 19% di acqua..



PREPARAZIONE DEL SUPPORTO:

Il supporto deve essere stagionato, asciutto e pulito, meccanicamente resistente e stabile. Prima della messa in opera del massetto, livellare e portare in quota supporti irregolari con strato di compensazione realizzato con FONOCHEM 3.3, annegando anche l'eventuale impiantistica.

Massetto desolarizzato: stendere una barriera al vapore (PE o PVC) con opportuni sormonti sigillati con nastro adesivo. Sui verticali perimetrali e intorno ai pilastri alloggiare una guaina comprimibile da 10 mm.

Massetto galleggiante: stendere un tappeto fonoassorbente prima della predisposizione della barriera al vapore come nel caso del massetto desolarizzato. Sui verticali perimetrali e intorno ai pilastri alloggiare una guaina comprimibile da 10 mm.

Massetto con riscaldamento/raffrescamento: In caso di posa su impianti radianti accertarsi che i pannelli siano opportunamente assemblati e aderenti al fondo.

In nessun caso il massetto richiede il posizionamento di rete elettrosaldata.

AVVIO IMPIANTO RADIANTE:

Secondo quanto previsto dalla norma EN 1264-4, l'avvio dovrà essere eseguito dopo una maturazione di almeno 7 giorni:

- Mantenere la temperatura di mandata dell'acqua a 20-25°C per 3 giorni;
- Aumentare la temperatura giornalmente di 5°C, fino al raggiungimento della temperatura massima di utilizzo prevista;
- - Mantenere tale temperatura per 5 giorni in caso di spessore fino a 55 mm (per ogni 5 mm di spessore in più il tempo di attesa sarà aumentato di un giorno);
- Ridurre quindi la temperatura dell'acqua in entrata di 10°C al giorno fino a raggiungere la temperatura iniziale;
- Durante il periodo della prima messa in funzione dell'impianto, verificare l'areazione dei locali evitando la formazione di correnti d'aria.

E' fortemente consigliato di eseguire la messa in funzione dell'impianto prima dell'incollaggio della pavimentazione, che dovrà avvenire a massetto raffreddato.

DATI TECNICI		
TIPODI PROVA	NORMATIVA	RISULTATI
Acqua sul secco		19%
Spandimento (mm)	UNI en 13454-2	180 s.c.
Tempi di presa	UNI EN 13454-2	i.p. 9h00' – f.p. 12h15'
Conducibilità termica (λ)		λ = 1,80
W/mK	UNI EN 12524	
Fatture di resistenza al vapore d'acqua (μ)	UNI EN 12524 prosp.2	120 – 150 μ
Capacità termica Cp (J / Kg.K)	UNI EN 12524 prosp.2	1000 Cp (J / Kg.K)
Forza di aderenza a 28 gg	UNI EN 13892-8	0,78 N/mm ²
Massa volumica del prodotto indurito	UNI EN 1015-10	2100 kg/m ³ c.a.
Resistenza a flessione a 28gg	UNI EN 196-1 UNI EN 13892-2	8,2 N/mm ²
Resistenza a compressione a 28gg	UNI EN 196-1 UNI EN 13892-2	33,6 N/mm ²
Ritiro idraulico (μm/m) a 20°C e UR = 60 ± 5% dopo 28 gg.	UNI EN 13454-2	Nullo
Umidità residua (%) a 20°C e UR 65 ± 5%	UNI EN 1015-10	- Dopo 7 gg: < 1 % - Dopo 14 gg: < 0,3 % - Dopo 28 gg: < 0,2 %
Temperatura minima di applicazione		+ 5°C
Temperatura massima di applicazione		+ 28°C
Tempo di calpestatibilità a +20°C		24 ore
Reazione al fuoco		classe A1

GIUNTI:

Non sono necessari per posa fino a 500 mq, nel caso di superfici quadrate anche fino a 900mq.

CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO		
CARATTERISTICA	VALORE	U.M.
Consistenza	Polvere	-
Granulometria massima	1,5	mm
Colore dell'impasto	Bianco	-
Acqua sul secco	19	%
Tempo di lavorazione	40	min
Coefficiente di conducibilità termica	λ = 1,80	W/m.K
Massa volumica	2100	Kg/m ³
Pedonabilità	Circa 24	H
Tempo di asciugamento indicativa	1 sett./cm per i primi 4 cm di spessore; 2 sett./cm per ogni ulteriore cm	
Spessori di applicazione:		
- Massetto su strato divisorio rigido	Da 30mm	
- Massetto su sistema radiante	Da 30mm (ad di sopra dell'impianto)	

POSA DEL RIVESTIMENTO:

Ad asciugatura avvenuta si consiglia di carteggiare

IMBALLO:

Sfuso o sacchi di carta da kg.25



VOCE DI CAPITOLATO:

Premiscelato per massetto anidritico autolivellante tipo MF21 idoneo per la posa su sistemi di riscaldamento-raffrescamento a pavimento adatto all'incollaggio del rivestimento anche sensibile all'umidità (parquet, ecc). Fornito sfuso o in sacchi, impastato secondo le indicazioni del produttore, gettato in opera con apposita attrezzatura, distribuito uniformemente e livellato con apposita staggia eseguendo due battiture incrociate, comprensivo di ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

**NORME DI SICUREZZA:**

Contiene leganti che, a contatto con la pelle, possono provocare una reazione alcalina.

Irritante per gli occhi e la pelle, utilizzare guanti e occhiali protettivi.

Per maggiori informazioni consultare la Scheda di Sicurezza.

INDICAZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO:

Temperatura minima 5°C e massima 35°C

STABILITA' NELLE CONFEZIONI ORIGINALI:

12 mesi.

Conservare negli imballi originali e immagazzinare in luogo fresco e asciutto al riparo del gelo e dall'acqua.

IDENTIFICAZIONE TIPOLOGIA RIFIUTI:

La confezione vuota o con residui di prodotto è classificata come rifiuto speciale urbano. Non disperdere nell'ambiente ma accantonare e smaltire secondo le disposizioni locali.



SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **MASSFLUID**
Denominazione: **MASSFLUID**

1.2. Usi identificativi pertinenti dalla sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Autolivellante per massetti in anidrite.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **C.A.V. S.r.l.**
Indirizzo **Via Torrente Antico, 14**
Località e Stato **76125 Trani (BT) Italia**
Tel. +39 0883 583632

Sede operativa **Contrada Curatoio, 40**
76125 Trani (BT) Italia
Tel. +39 0883 583632

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza. **info@cavpremiscelati.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 0883 583632 (ore ufficio)**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

--

Consigli di prudenza:

--



CAV S.R.L.

MASSFLUID

Scheda di Dati di Sicurezza

Revisione n.1
Data revisione:22/02/2022
Nuova emissione
Stampata il 22/02/2022
Pagina n.2/10

IT

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1 %.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguanti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non specificatamente necessarie. Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidrite carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decompressione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN 469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di vapori o polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni Ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Arginare con terra e materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13

6.4. Riferimento ed altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventualmente incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione /protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONI DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature da ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico		Polvere granulosa
Colore		Bianco
Odore	Non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
pH		12
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità		Miscibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	Non disponibile	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.



CAV S.R.L.

MASSFLUID

Scheda di Dati di Sicurezza

Revisione n.1
Data revisione:22/02/2022
Nuova emissione
Stampata il 22/02/2022
Pagina n.5/10

IT

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

TOSSICITA' ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



CAV S.R.L.

MASSFLUID

Scheda di Dati di Sicurezza

Revisione n.1
Data revisione:22/02/2022
Nuova emissione
Stampata il 22/02/2022
Pagina n.6/10

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione respiratoria

Informazioni non disponibili

Sensibilizzazione cutanea

Informazioni non disponibili

MUTAGENICITA' SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITA'

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITA' PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

Informazioni non disponibili

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

Informazioni non disponibili

Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) – ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili



CAV S.R.L.

MASSFLUID

Scheda di Dati di Sicurezza

Revisione n.1
Data revisione:22/02/2022
Nuova emissione
Stampata il 22/02/2022
Pagina n.7/10

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto orsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanza PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti



CAV S.R.L.

MASSFLUID

Scheda di Dati di Sicurezza

Revisione n.1
Data revisione:22/02/2022
Nuova emissione
Stampata il 22/02/2022
Pagina n.8/10

IT

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto

75

Regolamento (UE) 2019/1148 – relativo all'ammissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che da effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- Ems: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TVL CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile;
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

SEZIONE 16. Altre informazioni

BIBLIOGRAFIA GENERALE

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento RACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)

- The Merck Index. – 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS – Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty – Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax – Dangers properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS-
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche – Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui prodotti sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.